



Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

XL Corso nazionale di formazione per insegnanti

IL FINALE

Racconti di paesaggi, di rocce e di mare

**Finalborgo (Finale Ligure - SV)
Borgo d'Italia**

Venerdì 27 – Lunedì 30 marzo 2020

Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014



I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola

(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.



Club Alpino Italiano

XL Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti della scuola primaria e secondaria

IL FINALE

Un racconto di paesaggi, di rocce e di mare

A cura del Club Alpino Italiano Gruppi regionali di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con il Comitato scientifico CAI-LPV

Nella Riviera Ligure di Ponente, il Finale è un ambiente con caratteristiche geologiche, geografiche, sociali, economiche e culturali del tutto particolari. È un territorio dove la presenza di materiali diversi e la conformazione del paesaggio hanno condizionato nei secoli e influenzano tuttora la vita di uomini e animali e dove sono forti i legami con la tradizione. L'importanza di sensibilizzare i giovani su questi aspetti e sulla tutela ambientale in generale ci è di stimolo a presentare agli insegnanti esempi di progetti di educazione ambientale e per approfondimenti culturali da poter adattare alla loro didattica.

Il corso di aggiornamento intende proporre un metodo adeguato per usufruire al meglio di tali progetti e per approfondirne i contenuti. In quest'ottica il CAI rappresenta una risorsa importante per la profonda conoscenza del territorio acquisita dai suoi Operatori Naturalistico-Culturali e di Tutela dell'Ambiente Montano, ai quali possono rivolgersi quegli insegnanti che volessero integrare il lavoro di classe con uscite sul territorio, anche con il supporto degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Questa collaborazione offre ai docenti la possibilità di veicolare in modo interattivo i contenuti della loro didattica e l'opportunità di apprendere quanto necessario per una corretta conduzione dei gruppi sul territorio extra urbano e montano in particolare. Non tutti gli insegnanti sono a conoscenza che all'interno del CAI esistono il **Progetto Educativo** e il **Progetto Scuola**, documenti di riferimento per l'azione educativa rivolta ai giovani e la trasmissione della conoscenza concreta dell'ambiente montano.

Il corso si sviluppa **da venerdì 27 a lunedì 30 marzo 2020** e sarà articolato in lezioni frontali, in attività pratiche in ambiente e in esperienze di laboratorio.





Club Alpino Italiano

PROGETTO DI FORMAZIONE

<p>TITOLO</p>	<p>Il Finale Racconti di paesaggi, di rocce e di mare</p>
<p>TEMA</p> 	<p>Il corso è finalizzato alla conoscenza ed interpretazione del territorio Finalese e in particolare delle strategie di adattamento che l'uomo e la natura hanno sviluppato per vivere e sopravvivere in aree aspre nel corso dei millenni. Nel corso si tratteranno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La presenza sul posto dell'uomo da oltre 200mila anni • Il paesaggio modellato dall'uomo: la pietra del Finale, grotte e ripari sotto-roccia, muretti a secco e terrazzamenti, borghi e approdi • Le vie storiche di terra e di mare: via Julia Augusta e rotte di cabotaggio <p>Le attività sul terreno e in aula avranno una significativa componente di interazione tra docenti e discenti e saranno finalizzate alla progettazione di attività didattiche sul terreno.</p>



IL FINALE

Il Finale, *Finô* nella varietà locale del dialetto ligure, è geograficamente collocato fra i Promontori di Capo Noli e della Caprazoppa e si sviluppa verso l'interno per un'area complessiva di quasi 35 chilometri quadrati. Nell'areale affiorano rocce riconducibili a formazioni geologiche di età ed evoluzione strutturale molto diverse, tra le quali spicca la Pietra del Finale, il calcare organogeno miocenico nel quale si sono formate numerose grotte del territorio e che formano le celebri pareti per l'arrampicata.

Le valli dei torrenti Pora, Aquila e Sciusa incidono profondamente il territorio ripartendolo in quattro aree. La prima, costituita dalla **Rocca dell'Orera**, si affaccia sul mare con il promontorio della Caprazoppa e include l'abitato di Verezzi e la caverna delle Arene Candide, sito archeologico di importanza nazionale per il Neolitico ligure dove fu scoperta anche la sepoltura epigravettiana del "Giovane Principe"; la seconda è l'area di **Perti**, posta alle spalle di Finalborgo, nella quale insistono l'omonimo complesso monumentale e l'Arma Pollera, grotta di interesse archeologico massicciamente frequentata dal Neolitico alla fine dell'età del Bronzo; la terza è delimitata dagli strapiombi aggettanti sulle gole dell'Aquila e dello Sciusa dove, nel comune di **Orco**, si trova il complesso di San Lorenzino con il *Castrum orchae* risalente al XII secolo, periodo in cui i primi capostipiti dei "Del Carretto" si insediarono nel territorio finalese; la quarta, che si spiega fra lo Sciusa e Capo Noli, è nota per la straordinaria valle fossile detta "dei **Ponci**" ospitante i Ponti Romani, solidi testimoni del passaggio della Via Julia Augusta, e le caverne "Arma delle Fate" ed "Arma delle Mânîe", dove sono stati rinvenuti reperti attestanti la frequentazione da parte dell'Uomo di Neanderthal.



FINALBORGO

Un gioiello a pochi
passi dal mare

Terra di confine tra i *Liguri Sabazi* e i *Liguri Ingauni*, il Finale è ricco di vicissitudini storiche che hanno plasmato un paesaggio particolare e numerosi borghi di grande interesse: **Noli**, antica repubblica marinara tuttora cinta dalle mura medioevali; **Varigotti**, borgo marinaro dalle caratteristiche moresche, **Finalpia**, con la grande fortezza genovese, e la magnifica **Finalborgo**.

Finalborgo, uno dei "borghi più Belli d'Italia", è un gioiello a pochi passi dal mare che incanta con la sua atmosfera d'altri tempi. Il nome deriva da *Burgum Finarii*, terra di confine (*ad fines*) ai tempi dei Romani e centro amministrativo del marchesato della famiglia **Del Carretto** tra il XIV e il XVI sec. Chiuso tra mura medievali ancora ben conservate, intervallate da torri semicircolari e interrotte solo in corrispondenza delle porte, il Borgo di Finale (così detto per distinguerlo dalla Marina) offre subito al visitatore una sensazione di protezione e raccoglimento. L'antica concezione difensiva e comunitaria sopravvive nel reticolo delle vie da cui prendono forma scorci affascinanti in spazi contenuti. Percorsi gli stretti vicoli, ogni piazza è una conquista e una sorpresa, in grado di esibire meraviglie nella "pietra del Finale", pietra che adorna portoni e si modella in colonne, diamanti, ornamenti.

L'origine del Borgo è stata sempre fatta risalire alla fine del XII secolo, all'epoca del Marchese Enrico il Guercio, ma recenti importanti scoperte archeologiche sembrano retrodatare la sua fondazione di qualche secolo. Con le mura di cinta, le porte Reale, Romana, Testa e Mezzaluna, le torri semicircolari che interrompevano a tratti le mura, il **Borgo** conserva le caratteristiche di abitato fortificato nella sua struttura Quattrocentesca, posteriore alle distruzioni conseguenti alla guerra con Genova (1448). I palazzi quattrocenteschi e di epoca rinascimentale, modificati nel periodo della dominazione spagnola, impreziosiscono il tessuto urbano.

Verso monte il borgo è caratterizzato dal Forte di San Giovanni, edificato dagli spagnoli, e dal medioevale Castel Gavone, semidistrutto dai Genovesi nel XV secolo.



FINALITÀ' DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a. Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio. Queste conoscenze sono riconducibili a tematiche educative, ambientali, scientifiche e storiche con particolare riferimento alle aree montane ed extra urbane in generale. b. Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti per una lettura diversa dell'ambiente in chiave storica. c. Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente come laboratorio didattico ed educativo. d. Favorire il necessario collegamento metodologico pluridisciplinare ed interdisciplinare tra docenti di diverse discipline nonché tra attività didattiche proprie di aree differenti.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> a. Lezioni frontali in aula e sul terreno, con ricercatori ed esperti, volte a trasmettere, attraverso i metodi della moderna ricerca, aggiornamenti e approfondimenti su quanto oggetto del corso. b. Preparazione e realizzazione di escursioni didattiche volte ad integrare gli argomenti delle lezioni frontali, nonché a trasmettere le nozioni basilari dell'orientamento, dell'uso della cartografia e delle norme di sicurezza durante escursioni di gruppo su sentieri montani. c. Illustrazione di metodologie di ricerca sul campo attraverso lavori di gruppo e forme di apprendimento cooperativo. d. Costruzione di forme di collaborazione tra colleghi per un approccio multidisciplinare alla medesima esperienza, colta da più angolazioni ed approfondita nei singoli percorsi disciplinari.
SOGGETTO RESPONSABILE	<p>CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano www.cai.it - info@cai.it - Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201</p>
SOGGETTI ATTUATORI	<p>Gruppi regionali del CAI di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta Sezione del CAI di Finale Ligure</p>
SOGGETTI COLLABORATORI	<p>Comitato Scientifico CAI-LPV Istituto Internazionale di Studi Liguri – Sezione di Finale Ligure Museo Archeologico del Finale</p>



Gruppo di Lavoro PROGETTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Lorella Franceschini Comitato Direttivo Centrale del CAI • Francesco Carrer Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA • Mario Vaccarella Consigliere Centrale referente • Sergio Chiappin Docente S.S., referente MIUR • Filippo Di Donato Presidente Commissione Centrale TAM • Mauro Gianni Comitato Scientifico Centrale • Michele Zambotti Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
DIRETTORE SCIENTIFICO	<p>Dino Genovese, dottorando di ricerca in scienze agrarie, forestali ed agroalimentari presso l'Università degli Studi di Torino, specialista in beni architettonici e del paesaggio. Operatore naturalistico e culturale nazionale (ONCN) e presidente della Commissione scientifica Liguria Piemonte e Valle d'Aosta del CAI.</p>
DIRETTORE TECNICO	<p>Gian Carlo Nardi, architetto libero professionista, specialista in rappresentazione del paesaggio e docente di topografia e orientamento. Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile, istruttore neve e valanghe e direttore della Scuola centrale di alpinismo giovanile del CAI.</p>
RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	<p>Milena Manzi, vicepresidente del Gruppo regionale CAI Liguria con delega alle attività con le scuole e gli insegnanti Maria Vittoria Poggi, operatore naturalistico e culturale (ONC) Marco Micheli, accompagnatore di alpinismo giovanile (AAG) Maurizio Palazzo, presidente sezione CAI di Finale Ligure Fulvia Negro, accompagnatore emerito di alpinismo giovanile (AAGE) Silvana Ferrea, già accompagnatore di alpinismo giovanile e docente ss</p>
RELATORI	<p>I relatori e i docenti accompagnatori sono docenti universitari, titolati del Cai, cultori della materia, educatori ed esperti con ampia esperienza didattica e di lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dino Genovese – direttore scientifico del corso (vedi sopra) • Gian Carlo Nardi – direttore tecnico del corso (vedi sopra) • Giovanni Murialdo – presidente Istituto Internazionale di Studi Liguri Sezione di Finale, ente gestore del Museo Archeologico del Finale • Fabio Negrino – ricercatore del Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) dell'Università di Genova • Francesca Bulgarelli – già funzionario archeologico della Soprintendenza Archeologica della Liguria • Marta Conventi – funzionario archeologico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria • Henry De Santis – ispettore onorario MIBACT per la tutela delle Antichità – Operatore Naturalistico e Culturale (ONC) del Cai • Giuseppe Testa – ricercatore e scrittore di storia, antropologia e toponomastica del territorio



ANNO SCOLASTICO	2019/2020
MODALITA' DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Laboratori in ambiente • Laboratori didattici cooperativi • Escursioni in ambiente accompagnate ed illustrate • Visite guidate
LUOGHI DEL CORSO	Il corso sarà articolato in visite guidate nei comuni di Finale Ligure, Vezzi-Portio e Noli e in escursioni su sentieri del Finale per peculiarità ambientali, archeologiche e storiche del territorio. Percorreremo la via Julia Augusta nel tratto della Val Ponci con i suoi ponti romani, attraverseremo l'altopiano delle Manie da Noli a Varigotti e visiteremo il Museo Archeologico del Finale.
INFORMAZIONI LOGISTICHE	<p>Come arrivare in auto Autostrada dei Fiori A10 Savona-Ventimiglia – Casello di Finale Ligure L'albergo è a 2,5 km dal casello in direzione mare.</p> <p>Come arrivare in treno Ferrovia Genova-Ventimiglia – Stazione di Finale Ligure L'albergo è a 1 km dalla stazione in direzione monte – Servizio bus di linea.</p>
SEDE DEL CORSO	<p>Il corso si svolge a Finalborgo, frazione di Finale Ligure, nella Riviera Ligure di Ponente a 30 km da Savona. Le attività all'aperto si svolgono nel Finalese, tra Capo Noli e la Caprazoppa. Le attività in aula presso l'albergo e la locale sezione del Cai.</p> <p>La sistemazione alberghiera è presso l'Hotel Florenz, Via Domenico Brunenghi 124 – 17024 Finale Ligure SV) – a soli 800 metri dal Borgo storico. L'Hotel Florenz, www.florenzhotel.it nasce dalla trasformazione di un complesso ecclesiastico del XIX secolo e mantiene volutamente inalterato il carattere tipico di quell'epoca. I lunghi corridoi, la sobrietà delle camere, le tipiche porte dell'epoca, una graziosa piazzetta ed una amichevole atmosfera restano a testimoniare il carattere originario dell'edificio. Le quarantaquattro camere con servizi si distribuiscono su tre piani con ascensore e sono dotate di telefono e TV color. Wi-Fi in tutto l'albergo. Piscina esterna e parcheggio.</p>



MATERIALI E TECNOLOGIE	<p>Carte topografiche, bollettini meteo, dispense CD-ROM e USB, videoproiettore, PC, slide, video, web.</p> <p>Il corso alternerà comunicazioni frontali con esperienze in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di mezzi audiovisivi, da quelli più tradizionali a quelli più avanzati, con tecnologie digitali. Per facilitare l'apprendimento e la riproposizione in classe dei contenuti del corso, ai partecipanti sarà fornita copia delle relazioni, di norma su supporto informatico. Le attività outdoor prevedono escursioni guidate sul terreno come contesto per esperienze di educazione ambientale.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni sul programma o sulla logistica è possibile contattare</p> <p>Gian Carlo Nardi gianardi@tin.it Maria Vittoria Poggi vittoriapoggi@gmail.com</p>
AMBITI SPECIFICI	<p>Elementi di geologia e di lettura del paesaggio Rispetto della realtà naturale e ambientale Osservazioni ed apprendimenti in ambiente naturale Il paesaggio e il territorio come bene comune e come valore condiviso</p>
AMBITI TRASVERSALI	<p>Didattica e ricerca in azione Metodologia scientifica e attività laboratoriali Il paesaggio come chiave di lettura integrata</p>
DESTINATARI	<p>Il corso è destinato ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado delle diverse aree disciplinari.</p> <p>Essendo il corso proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare – nei limiti del possibile – la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di attività e per veicolare esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p> <p>Il corso è limitato ad un massimo di 50 partecipanti.</p>



MAPPATURA DELLE COMPETENZE	<p>Coerentemente con quanto indicato dalla legge n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di sviluppare:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti la consapevolezza del senso di cittadinanza, corresponsabilità del bene comune e responsabilità nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali; le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri; l'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media, dei software utili alle attività in ambiente; le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; l'utilizzo di metodi e strumenti per lo sviluppo della multisensorialità, della didattica orientata allo sviluppo della comunicazione, della comprensione, della collaborazione, della partecipazione; l'uso delle risorse di un territorio, l'interdisciplinarietà nell'approccio e nella gestione dei processi; l'impatto dei contenuti sulla formazione degli alunni.
METODI DI VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> Questionario a risposte aperte Questionario a risposte multiple <p>Il questionario verrà proposto a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento di raccogliere spunti e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>
DURATA	30 ore in quattro giornate di attività formativa
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 30 ore .



COSTO A CARICO PARTECIPANTI	<p>240 euro per docenti soci CAI 270 euro (240 + 30) per docenti non soci CAI</p> <p>La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono già di assicurazione infortuni estesa anche all'eventuale soccorso alpino per incidenti che dovessero accadere durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale.</p> <p>La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia o tripla, colazione al sacco, cene e pranzo finale, trasporti locali per le attività in ambiente, materiale didattico. La camera singola prevede un sovrapprezzo da concordare direttamente col direttore del corso. Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti; a tale scopo si consiglia dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente.</p>
CARTA DOCENTE	<p>L'utilizzo della carta docente consente il beneficio di veder riconosciuta e coperta la spesa già a priori in un'unica soluzione. Per la partecipazione a questo corso è infatti riconosciuto l'uso della carta per coprire il costo previsto con un buono generato dalla carta-docente, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).</p>
APERTURA ISCRIZIONI	<p>Dal 1° ottobre 2019 Al 31 ottobre 2019</p>
MODALITA' ISCRIZIONE	<p>In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire solo attraverso la piattaforma MIUR SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti esclusivamente docenti di ruolo. Al di fuori di questa procedura il corso sarebbe comunque privo di riconoscimento. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma di attendere gli esiti della domanda. I primi 50 iscritti riceveranno, nel giro di una settimana, conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.</p>





UNITA' FORMATIVE	Il corso è articolato in quattro unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursione legate alle variazioni delle condizioni meteo e della sicurezza nella percorrenza		
DATE DEL CORSO	Il corso dura da venerdì 27 a lunedì 30 marzo 2020 Per le informazioni logistiche vedi la scheda tecnica di iscrizione		
PLANNING DEL CORSO		mattina	pomeriggio
	ven 27 marzo 2020	arrivo	indoor
	sab 28 marzo 2020	outdoor	outdoor/indoor
	dom 29 marzo 2020	outdoor	outdoor/indoor
	lun 30 marzo 2020	outdoor/indoor	partenza
ATTREZZATURA PERSONALE	I partecipanti al corso dovranno disporre di abbigliamento da escursionismo a bassa quota adeguato alla stagione. Sono necessari scarponcini alla caviglia con suola ben artigliata e zainetto. Bastoncini telescopici utili ma non indispensabili. Consigliati binocolo, lente di ingrandimento, macchina fotografica, bussola e notes per appunti.		



PROGRAMMA DEL CORSO

IL FINALE

Racconti di paesaggi, di rocce e di mare

Finalborgo – 27/30 marzo 2020

IL FINALE – UN MONDO DA SCOPRIRE		
Venerdì 27 marzo 2020 PRIMA SESSIONE 	Dalle 13 alle 14:30	Arrivo dei partecipanti con mezzi propri presso l'Hotel Florenz di Finalborgo Registrazione Sistemazione in albergo
	15	Presentazione del corso e saluto ai partecipanti Coordinatore Milena Manzi Interventi di benvenuto <ul style="list-style-type: none"> • Saluto delle autorità • Responsabile CAI Scuola • Direttore scientifico del corso • Direttore tecnico del corso
	15:30	Inquadramento storico-geografico La pietra del Finale. Una risorsa logica storica Giovanni Murialdo Il Finale tra frequentazione e tutela Marta Conventi
	16:30	Pausa caffè
	17:00	Le vie dei cacciatori-raccoglitori. Mobilità e territorio durante il paleolitico Fabio Negrino La via consolare Julia Augusta La val Ponci e i suoi cinque ponti Francesca Bulgarelli
	18:45	Presentazione escursione del giorno successivo
	19:00	Tempo libero per conoscenza reciproca
	20:00	Cena presso l'albergo
		Visita libera a Finalborgo

LA VIA JULIA AUGUSTA		
<p>Sabato 28 marzo 2020</p> <p>SECONDA SESSIONE</p> 	7:30	Colazione
	8:30	Trasferimento a Vezzi Portio in pullman
	9:30	<p>Escursione lungo la via Julia Augusta Con docenti e accompagnatori Cai</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento della consolare Julia Augusta del II sec. AC • I cinque ponti: di Magnone, dell'Acqua, Muto, Sordo, delle Fate. Tipologia della strada, materiali, tecniche murarie, conservazione e valorizzazione. • Le cave romane. Sito di estrazione lapidea a breve distanza dalla strada. Osservazione di antichi terrazzamenti. • L'Arma delle Manie. Sito archeologico di interesse nazionale, è una grotta/riparo sottoroccia abitato almeno da 70mila anni. • Pranzo al sacco <p>Scheda itinerario Itinerario: traversata dalla chiesetta di Santa Libera a Calvisio Interesse: ambientale, archeologico, storico e paesaggistico Durata: 6h complessive Dislivelli in salita: circa 150 m Dislivello in discesa: circa 300 m Carta: Edizione Fraternali 1:25000 - Foglio 20 Finalese Segnavia: un bollo rosso Difficoltà: E della scala UIAA, percorso escursionistico su facili sentieri, in prevalenza con medio dislivello Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo a bassa quota adeguato alla stagione</p>
	16:00	Arrivo a Calvisio e rientro a Finalborgo in pullman
	17:00	<p>Vie di terra e rotte di mare Viabilità della Liguria storica Gian Carlo Nardi</p> <p>Riflessioni e interventi sui primi due giorni di attività Dino Genovese</p>
	18:45	Presentazione escursione del giorno successivo
	19:00	Tempo libero
	20:00	Cena presso l'albergo
21:00	Attività facoltativa di orientamento in notturna a Finalborgo	

IL SENTIERO DEL PELLEGRINO		
<p>Domenica 29 marzo 2020</p> <p>TERZA SESSIONE</p> 	7:30	Colazione
	8:30	Trasferimento a Noli Antica repubblica marinara Visita di San Paragorio Chiesa romanico-lombarda dell' XI secolo
	9:30	Traversata da Noli a Varigotti a picco sul mare Con docenti e accompagnatori Cai <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento dell'antica via di terra che scavalca il Malpasso di Capo Noli • Ruederi del Lazzaretto del XIII secolo • Chiese di Santa Giulia del X secolo e di Santa Margherita del XIII e XIV secolo • Eremo del capitano D'Albertis • Antro dei Falsari • Semaforo di Capo Noli e torre delle Streghe • San Lorenzo (XIV secolo) • Pranzo al sacco <p>Scheda itinerario Itinerario: traversata da Noli a Varigotti Interesse: ambientale, archeologico, storico e paesaggistico Durata: 6h complessive Dislivelli in salita: circa 300 m Dislivello in discesa: circa 300 m Carta: Edizione Fraternali 1:25000 – Foglio 20 Finalese Segnavia: un bollo rosso barrato Difficoltà: E della scala UIAA, percorso escursionistico su facili sentieri, in prevalenza con medio dislivello Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo a bassa quota adeguato alla stagione</p>
	16:00	Arrivo a Varigotti Borgo sul mare con architetture saracene rientro a Finalborgo in pullman
	17:30	Museo Archeologico del Finale Visita guidata
	19:00	Tempo libero
20:00	Cena presso l'albergo	
21:00	Serata conviviale	

		LA SINTESI FINALE
<p>LUNEDI'</p> <p>30</p> <p>marzo</p> <p>2020</p> <p>QUARTA</p> <p>SESSIONE</p> 	8:00	Colazione
	8:30	Trasferimento a Finalborgo
	9:00	<p>Sala delle Udienze Nell'antico palazzo del Tribunale di Finalborgo</p> <p>Laboratorio di sintesi finale Progettazione in gruppo di un'attività didattica basata sulle esperienze maturate nel corso Dino Genovese</p>
	11:30	<p>Escursione lungo il primo tratto della via della Regina Con docenti e accompagnatori Cai</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento della via di collegamento Asburgica tra il porto di Finale Ligure e la valle del Po (Milano) con prosecuzioni per le Fiandre e l'Austria • Forte di San Giovanni (XVII secolo – Asburgo)) • Castel Gavone (XII secolo – Marchesi Del Carretto) • Borgo di Perti e chiesa di Sant'Antonino (X-XI secolo) <p>Scheda itinerario Itinerario: breve passeggiata alle spalle di Finalborgo Interesse: storico e paesaggistico Durata: 1h complessiva Dislivelli in salita: circa 120 m Dislivello in discesa: circa 120 m Carta: Edizione Fraternali 1:25000 - Foglio 20 Finalese Segnavia: due bolli rossi Difficoltà: T della scala UIAA, percorso turistico Equipaggiamento: convenzionale per turismo a bassa quota adeguato alla stagione</p>
	13:00	<p>Sezione CAI di Finale Ligure Nell'antico palazzo del Tribunale di Finalborgo</p> <p>Conclusioni Conclusione del programma a cura del direttore scientifico e consegna degli attestati. Saluti delle autorità</p> <p>Buffet di arrivederci Congedo dei partecipanti</p>
14:30	Fine attività	